

Irene Rezzonico

Irene Rezzonico crea opere di grande impatto emotivo, con cui vuole denunciare i problemi della società odierna, dalla violenza alla distruzione della natura. L'artista ha particolarmente a cuore il tema della difesa della natura e con i suoi lavori ricrea ciò che l'uomo giornalmente devasta. Attraverso il vetro la Rezzonico ci rende partecipi del suo mondo ricco e creativo, ci comunica i suoi ricordi, i suoi sogni e le sue paure. L'osservatore davanti alle opere di Irene Rezzonico è riportato all'origine dell'esistenza, quando si poteva ancora ammirare la bellezza della natura intatta e selvaggia.

Biografia

Irene Rezzonico è nata nel 1946 ad Aachen, in Germania. All'età di otto anni si trasferisce con la famiglia a Francoforte e dal 1961 inizia a studiare disegno. Ma è nel '65 che inizia la sua carriera artistica, anno in cui decide di emigrare in Italia. Tra gli anni Ottanta e Novanta compie un lungo viaggio in Arizona, dove viene a contatto con la cultura degli indiani Hopi, tribù che ha un grande rispetto per tutte le creature viventi. Questo incontro cambia

profondamente l'arte della Rezzonico che decide di abbandonare l'arte di maniera per creare opere di grande energia cromatica e affrontare tematiche delicate, come i problemi delle minoranze, la violenza o la salvaguardia della natura. Significativo è, per esempio, il ciclo di lavori scultorei in pasta di vetro avente come soggetti animali e piante a rischio di estinzione. Il protagonista di questo ciclo di denuncia e speranza è l'armadillo, animale tranquillo e longevo, ma tuttavia indifeso contro gli attacchi dell'uomo.

Irene Rezzonico creates pieces of large emotional impact, with which she tries to attract attention on the problems of modern society, from the violence to the destruction of nature. The artist cares especially for issues like nature conservation and with her works recreates what mankind destroys every day. Through glass Rezzonico involves us in her rich a creative world, she tells us her memories, her dreams and her fears. In front of her pieces the observer is brought back to the origin of existence when it was possible to admire the beauty of the untouched and wild nature.

Biography

Irene Rezzonico was born in Aachen, Germany, in 1946. At the age of 8 she moved to Frankfurt and from 1961 she starts to study design. In 1965 she starts her artistic career and that very same year decides to move to Italy. Between the eighties and the nineties she travels to Arizona where she meets the culture of Natives American Hopi, a tribe that has great respect for all living creatures. This encounter will change Rezzonico artistic expression so much that she decides to abandon the manieristic art to create pieces filled with chromatic energy and to start to tackle sensitive issues such as minorities, violence and nature conservation. Relevant, for example, is the work of sculptures in glass pastry of animals and plants endangered of extinction. The main character of this cycle of denunciation and hope is the armadillo, a quiet and long living animal, but nevertheless helpless when exposed to the attacks of humans.





Sea Anemone
h cm 63 x l cm 36
2011



Chromodoris Magnifica
h cm 32 x l cm 45
2011